

ANTONIO TRONZA

La famiglia Salesiana del Pio XI di Roma annunzia con cristiano dolore la perdita di uno tra i suoi migliori figli,

il **Sig. ANTONIO TRONZA.**

E' veramente morto sulla breccia e la Congregazione deve segnare il 21 dicembre 1967 come giorno di trionfo.

Aveva 64 anni essendo nato a Cuglieri il 21 febbraio 1903.

Di questi anni, 33 sono stati spesi dal Sig. Antonio, così tutti lo han sempre chiamato, per gli interessi della casa e della Congregazione.

D. Bosco lo chiamò nella sua Congregazione a 30 anni e da allora non c'è

stata più per lui altra famiglia.

La sua vita religiosa era profonda e sentita, una pietà che ha sempre superato le prescrizioni regolamentari inserendosi decisamente in un clima di intimità divina.

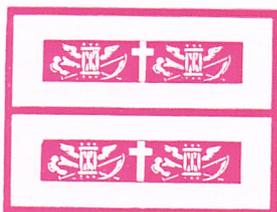
Era qui al Pio XI dal 1934 come incaricato della amministrazione dei laboratori; mansione delicata e difficile sotto molteplici aspetti. Il Sig. Antonio ha dimostrato sempre a tutti di essere un consacrato non un mercenario e di avere come interesse sommo quello della sua casa, della sua famiglia religiosa a cui si era legato per tutta la vita.

Un infarto lo colse il 6 gennaio 1964 mettendo a dura prova la sua forte fibra.

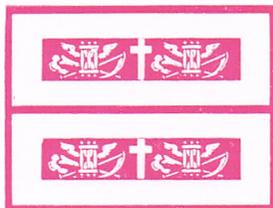
Il suo più grande rammarico fu subito quello di non poter più essere utile alla casa anzi essere di peso e proprio per questo ha forzato la mano nel lavoro senza risparmio.

Il dolore con la sua forza misteriosa mette a nudo il nostro essere spirituale e ne porta in superficie la pochezza o la grandezza, la nobiltà o la meschinità.

Il Sig. Antonio accolse il dolore con amore con un senso cristiano profondo di purificatore, come la mano dell'artista divino che deve dare i tocchi decisivi alla nostra fisionomia eterna.



Il nostro confratello non ha mai disturbato lo Spirito Santo che lavorava con questo strumento rapido del dolore al perfezionamento della sua anima, con inutili lamenti, con impazienze, con poco religiose pretese, ma fu a sua disposizione 24 ore su 24. Siamo sicuri che se il capolavoro non era terminato in quella sera in cui la morte ha chiuso i suoi conti, certamente mancava pochissimo. Fuori di ogni retorica sarebbe veramente lungo enumerare le benemerenzze del nostro confratello per questa casa del Pio XI. Mi piace però sottolineare una caratteristica costante, quella cioè di stare con il Superiore ad ogni costo con una fede ammirabile. Lo difendeva con coraggio in tutte le occasioni, lo sapeva scusare, lo sapeva appoggiare specie nelle situazioni più difficili e penose addossandosi le parti più pesanti ed odiose. Virtù rara perciò preziosa!



E' nostro conforto in questa dolorosa perdita la sicurezza della misericordia divina e la sua preparazione scrupolosa giornaliera alla morte in modo pratico ed efficace, pregando e lavorando fino allo stremo delle forze.

L'ultima parola che abbiamo raccolto dalle sue labbra è stata « GESU' » mentre il santo rosario pendeva dalle sue mani come segno del suo amore alla Madonna e come pegno di salvezza. La preghiera per i nostri fratelli defunti non è mai troppa; aggiungiamo al nostro memento quotidiano questo nostro caro fratello caduto nel campo del lavoro salesiano.

La vostra preghiera colmi il grande vuoto che in questa casa ha procurato la scomparsa del Sig. Antonio.

Vi ringrazia di cuore il Vostro aff.mo

D. Marco Saba

DATI PER IL NECROLOGIO

Coad. Antonio Tronza, morto a Roma il 21 Dicembre 1967 a 64 anni.